

Pensioni 2018

**Il tasso di
perequazione
per il 2018 è
dell'1,1%**

Il tasso di perequazione per il 2018 è dell'1,1%
(Decreto Ministero Economia e Finanze del 30 novembre 2017).

Se la legge di Bilancio all'esame del Parlamento non disporrà diversamente, sarà recuperato lo 0,1%, percepito in più nel 2015 (differenza tra il tasso di perequazione definitivo, pari allo 0,2%, e il provvisorio dello 0,3%).

L'eventuale recupero avverrà in una unica soluzione con la rata di gennaio nel caso in cui l'importo sia inferiore a 6 euro, in due rate (gennaio e febbraio) se superiore.

Sulla rata di gennaio, e anche su quella di febbraio se il debito non è stato estinto, sarà praticato il conguaglio fiscale. Come accaduto negli altri anni, è possibile che qualcuno si veda azzerare la rata della pensione perché, com'è noto, nel caso del conguaglio fiscale non vale la regola che fissa il prelievo a non più di un quinto della pensione.

Dal 2018 tutte le prestazioni in essere saranno pagate da Poste Italiane e dagli Istituti di Credito il secondo giorno bancario secondo quanto disposto dall'articolo 6 del DL 65/2015 (l. 190/2015, comma 302).

Per l'anno 2017, a seguito dell'iniziativa sindacale unitaria **FNP-CISL**, SPI-CGIL e UILP-UIL, l'articolo 3 del DL 244/2016 (mille proroghe) aveva disposto il pagamento sempre al primo giorno bancario (fatta eccezione della mensilità di gennaio 2017).

Si tornerà su questo tema in occasione del decreto di fine anno (mille proroghe 2018), che potrebbe contenere un'altra proroga.

Ricordiamo che con la rata di dicembre, nel rispetto dei limiti di reddito, saranno corrisposti l'importo aggiuntivo di 154,94 euro e la quattordicesima mensilità ai soggetti che hanno maturato il diritto in corso d'anno.



Pensioni estere

Le domande per richiedere o confermare le detrazioni fiscali per i familiari a carico dovranno essere inoltrate all'INPS entro il 15 febbraio 2018. In assenza di domanda la prestazione sarà revocata da aprile 2018, con recupero di quanto già corrisposto.